

CON I PRODOTTI COOP INVESTI IN QUAL  
www.coopnordest.



Bologna Modena Parma Reggio World Economy Arts Green/Bio Opinioni e Rubriche

Mercoledì 05.03.2014 ore 20.09 Cerca: Vai Scrivi a 24Emilia Stampa il giornale 24Emilia Web TV RSS

Sei qui: Home | Modena | Rischio idraulico, il Comune: "Sassuolo ora è più sicura"  
Tweet 0 Commenti

### Rischio idraulico, il Comune: "Sassuolo ora è più sicura"

“Le intense precipitazioni piovose e carattere di nubifragio che hanno colpito il nostro territorio e generato una nuova allerta di Protezione civile hanno permesso di testare e dimostrare l’efficienza del sistema idraulico della città di Sassuolo che, grazie alle importanti opere strutturali realizzate negli ultimi anni, oggi è decisamente più sicuro e protetto, anche in caso di eventi estremi e nubifragi”.

Ad affermarlo è il vicesindaco con delega alla Protezione civile Francesco Menani che ha tracciato un bilancio degli interventi attivati e del funzionamento delle opere idrauliche in occasione delle intense precipitazioni di queste ultime ore.



“I lavori effettuati negli ultimi due anni da Hera con la collaborazione dell’ufficio tecnico comunale nell’area di Pontenuovo, dove sono state realizzate opere per la raccolta delle acque del rio San Marco, ora incubato e condotto al canale di Modena, la realizzazione dello scolmatore di via Circonvallazione, e l’allargamento del giro canale che fa defluire l’acqua nel fiume Secchia con una portata di 16 metri cubi al secondo, opere cofinanziate dal Comune ed appaltate dal Consorzio di bonifica Parmigiana-Moglia-Secchia, hanno funzionato a pieno regime, garantendo una maggiore sicurezza idraulica del territorio. Si tratta di interventi ed opere strutturali che hanno posto in sicurezza aree precedentemente in costante rischio allagamento, tra le quali anche le vie adiacenti al parco ducale - spiega - Tra gli altri interventi ricordiamo anche quelli relativi al potenziamento dei canali per la messa in sicurezza della zona di via Peschiera, collegio vecchio e via madre Teresa di Calcutta e quelli che, attraverso il nuovo scolmatore della condotta nel tratto che va da Via Padovani alla circonvallazione, hanno sostanzialmente ridotto il rischio allagamento nella zona est di villa Fiorita.

disanaapionta  
cucina sana e consapevolezza alimentare  
calendario corsi gennaio-giugno 2014

**MUNDUS**  
di PRIMAVERA 2014  
dal 21 MARZO al 17 APRILE 2014  
TEATRO COMUNALE DI CARPI

**E20** Officina  
Eventi

Centenaria in mostra  
15-29 marzo 2014

**L'AUTOSALONE**  
RUBIERA (RE) - VIA EMILIA OVEST, 54/A  
CLICCA E SCOPRI  
OCCASIONI E PROMOZIONI

**CCFS.it**  
1904

www.ecostampa.it  
045680

"La sicurezza del sistema idraulico del territorio comunale è stata garantita, anche in questa occasione, sul piano del monitoraggio degli argini del fiume, già rafforzati, due anni fa, nel tratto che da Ponte Vecchio arriva al Ponte della ciclabile, dai volontari per la sicurezza e delle associazioni con funzioni di Protezione civile, attivi da subito e la notte scorsa nel monitoraggio della frana in località San Michele. A tutti loro va, a nome della città, il ringraziamento per il lavoro di squadra fino a qui svolto - prosegue All'indomani di questa intensa, se pur breve, ondata di maltempo, possiamo dire con orgoglio che la città, grazie alle opere volute e realizzate negli ultimi quattro anni, è a prova di nubifragio. Certo rimangono punti critici, come i sottopassi, ma si tratta di problematiche specifiche e non strutturali".

E conclude: "Sul piano di tenuta complessiva del nodo idraulico cittadino, possiamo dire di avere raggiunto l'obiettivo di risolvere in modo strutturale e per il lungo periodo, le principali criticità. Anche sotto questo aspetto consegniamo ai cittadini una città certamente più sicura rispetto a quella che nel 2009 abbiamo ereditato".

Ultimo aggiornamento: 05/03/14

Condividi:    

Esprimi il tuo commento

I commenti sono moderati e saranno pubblicati solo dopo l'approvazione della redazione.

\* Nome:

E-mail:

\* Testo:

Invia



Gaia, l'App che migliora lo shopping



Direzione / Redazione / Pubblicità / Archivio / Credits /

© 2009-2011 Contenuti Digitali srl - P. Iva 02363700358

Il contenuto di questa pagina richiede una nuova versione di Adobe Flash Player.



Aziende Kofferte Cuore Giardino Wall Music

### Civitella d'Agliano: Civitella D'Agliano, finanziamento regionale per il consolidamento del versante nord di S. Michele in Teverina: soddisfatto il sindaco Roberto Mancini

Guarda tutti gli articoli di POLITICA

05-03-2014 11:03

Pin it



193.000 euro per il consolidamento del dissesto franoso di San Michele in Teverina, piccola frazione del Comune di Civitella D'Agliano. La Regione Lazio ha finalmente stanziato il consistente finanziamento per far fronte ai continui smottamenti causati dalla conformazione geologica del terreno. "I lavori di messa in sicurezza – annuncia soddisfatto il sindaco di Civitella D'Agliano, Roberto Mancini – inizieranno i prossimi giorni". Le operazioni interesseranno, principalmente, via Felceti (la strada che collega la frazione alla sottostante valle dove hanno inizio i calanchi di Civita di Bagnoregio), i giardinetti comunali sovrastanti e la regimentazione delle acque meteoriche provenienti dalla strada provinciale che attraversa l'abitato di S. Michele in Teverina. La tecnica del consolidamento franoso sarà quella delle terre armate: le opere di ingegneria naturalistica, con la totale assenza di cemento armato, consentiranno di contenere i dislivelli e consolidare il terreno con risultati sorprendenti per la resistenza e la sicurezza. "Finalmente - spiega Mancini – siamo stati ascoltati. Erano diversi anni che come amministrazione

avevamo sollevato, nelle sedi ministeriale e regionali, l'urgenza del consolidamento del versante nord di S. Michele in Teverina". La Regione Lazio ha stanziato i fondi facendo intervenire, per la realizzazione delle opere, il Consorzio di Bonifica Tevere-Nera: Ente che sorveglia la regimentazione delle acque dei fossi che alimentano il fiume Tevere. Gli interventi stabilizzeranno il versante più cedevole dell'abitato e, allo stesso tempo, daranno l'opportunità agli abitanti della frazione di accedere a dei terreni agricoli e cantine, che vertono in stato di abbandono ormai da anni a causa dell'impossibilità di raggiungerli. "Sarà messo in sicurezza anche il parco giochi comunale - conclude il sindaco – che si trova in una posizione, attualmente pericolosa, a causa del terreno franabile. L'amministrazione comunale ci tiene a ringraziare la Pisana per aver dato seguito ai nostri solleciti che, alla fine, non sono altro che le legittime richieste di tutti i cittadini di Civitella D'Agliano. Nonostante il periodo di grande contingenza economica siamo molto soddisfatti del traguardo raggiunto. Un risultato importante, frutto del lavoro e dell'impegno degli anni passati, che porterà rilevanti benefici a tutta la comunità.

Clicca per Condividere questo articolo



**SERVIZI**  
Riceviamo e Pubblichiamo

**TOOLS**  
Strumenti utili su OV

**ALFA SOLUTION**  
Marketing su misura  
info@alfasolution.it

Trovaci su Facebook



www.occhioviterbese.it

Mi piace

www.occhioviterbese.it piace a 9.326 persone.



Plug-in sociale di Facebook



### Commenta con Facebook

Ultime news di POLITICA



**Acquapendente: riserve della minoranza sulla realizzazione di una cent...**



**Lettera di dimissioni di una parte dei componenti del direttivo di ci...**



**Raccolta firme per la nostra candidatura alle prossime elezioni europee...**



**Interrogazione con risposta scritta presentata in data odierna dall'On...**



**Alessandro Antonelli: "Tiziana Lagrimino se ne dovrebbe fare una ragio..."**



**Parte il percorso partecipativo per il nuovo Consiglio Comunale dei gi...**



**Assenti Sindaco e Assessori alla riunione preparatoria del bilancio 20...**



**Registro delle coppie di fatto: finalmente un piccolo passo verso il r...**



Portale di informazione del circuito cittanet

Edizioni Locali » Arezzo | Pescara | Grosseto | Vasto | Lucca | San Salvo | Cagliari | Macomer | Lanciano | Fondi | Tutti i portali »

Home | News | Focus | Agenda | Foto | Rubriche | Vetrine .net | WebTV | Redazione | CERCA

Attualità | Arte | Gusto | Varie | Associazioni | Territorio | Sport | Tradizioni | .net Online | Comunicati | Stampa

Sei in: News » Attualità » Diga Chiauci: 7 milioni di metri cubi di acqua per il Vastese

05/03/2014, 15:06

ATTUALITÀ

## Diga Chiauci: 7 milioni di metri cubi di acqua per il Vastese

L'annuncio dell'assessore regionale abruzzese, Mauro Febbo



Tweet

"Il Vastese può disporre per i mesi estivi di risorse idriche messe a disposizione dalla Diga di Chiauci". Lo ha comunicato l'assessore alle Politiche agricole, **Mauro Febbo**, dopo un incontro avuto con i tecnici del Consorzio di bonifica Sud e il presidente dell'ente, **Fabrizio Marchetti**.

"In questi giorni ? spiega Mauro Febbo - sono iniziate le operazioni di invaso sperimentale presso la diga che permetterà l'invasamento di circa 7 milioni di metri cubi di acqua che potrà garantire la fornitura necessaria di risorse per tutto il periodo estivo, prevenendo in questo modo il pericolo di crisi idriche. Quest'anno abbiamo avuto un inverno poco piovoso pertanto è stata nostra premura monitorare e controllare la portata di acqua presso la diga affinché la zona industriale di San Salvo potesse continuare a lavorare serenamente e contestualmente fornire la popolazione della riviera senza togliere al mondo agricolo la necessaria risorsa idrica. Chiauci - rimarca Febbo - in questo senso rimane un'opera fondamentale in grado di risolvere i problemi di carenza idrica nei centri del Vastese e del basso Molise. Nonostante le varie difficoltà e le strumentali polemiche sollevate negli ultimi mesi nei confronti dell'Ente - affermano Febbo e Marchetti -, le varie ispezioni del Rid, il Registro nazionale delle dighe, confermano il buon lavoro svolto e presto la diga potrà raccogliere 9 milioni di metri cubi di acqua per poi avviare il completamento dell'opera che prevede la gestione di 14 milioni di metri cubi di acqua".

redazione

©2014 ilMeteo.it - il Meteo per il tuo sito we

Meteo Agnone					
Previsione	T min	T max	Vento	Probab Precipi	
Mercoledì 5	-1	8	NNE 18 km/h	6	
Giovedì 6	3	6	N 22 km/h	5	
Venerdì 7	3	8	N 21 km/h	25%	
Sabato 8	3	5	N 23 km/h		
Domenica 9	4	8	N 26 km/h	26%	
Lunedì 10	1	5	NNE 30 km/h	33%	

Media

annunci.net

fashion.net

Vivere con gust.net

TERRA E CUORE D'ABRUZZO E MOLISE

PERCORSI TOSCANI Cultura, Turismo ed Enogastronomia in Toscana

**LADISPOLI, FOSSO VACCINA: PALIOTTA HA INCONTRATO I VERTICI DEL CONSORZIO DI BONIFICA**

Dettagli Pubblicato Mercoledì, 05 Marzo 2014 12:13 Scritto da AltraVoceNews  
L'Amministrazione comunale rende noto che il sindaco Crescenzo Paliotta, presso la sede del Consorzio di Bonifica Tevere ed Agro Romano, ha incontrato il direttore generale Dario Matturo e la presidente Federica Lopez. Durante l'incontro, a cui ha preso parte anche il delegato per il Controllo delle Acque Marine, Flavio Cerfolli, sono state illustrate le problematiche che si sono create durante l'ultima piena del 31 gennaio sul fiume Vaccina.

"Abbiamo sottolineato - ha detto Cerfolli - come l'eccellente lavoro effettuato dai tecnici durante gli scorsi mesi di ottobre e novembre abbia evitato esondazioni nei tratti più critici dove scorre il Vaccina. Ma non per questo non si dovranno prendere provvedimenti per gli anni futuri, visto che si sta andando sempre più frequentemente verso un peggioramento atmosferico. Abbiamo chiesto, quindi, un team ispettivo di tecnici, inviati dal Consorzio di Bonifica Tevere ed Agro Romano, che decideranno sull'effettuazione dei lavori straordinari lungo gli argini, dove il pericolo di esondazione potrebbe creare problemi nelle varie zone della città, come il Quartiere Miami e l'Area Artigianale. Per il tratto di via Firenze è stato suggerito di rinforzare i tratti degli argini, dove il flusso dell'acqua, arrivando con gettata maggiore nelle deviazioni verso la foce, potrebbe scavalcare gli argini invadendo le strade limitrofe al Vaccina. Inoltre - ha concluso Cerfolli - si deciderà sullo svuotamento del bacino, asportando la terra che è lì depositata, facilitando così il percorso del fiume verso il mare".

"Abbiamo chiesto infine - ha detto il sindaco Paliotta - di anticipare i lavori di manutenzione ordinaria nel mese di maggio, anziché nel mese di ottobre, come avviene ogni anno, per dare un decoro più vivibile alla città durante i mesi estivi, dove c'è maggiore affluenza di turisti". © Riproduzione Riservata

Real Estate online



ANSA IT

responsabilità editoriale ed elaborazione contenuti di knowcastle TORINO SU ANSA.IT

NEWS ANSA | MAGAZINE | MULTIMEDIA | GLOSSARIO | NEWSLETTER | SPECIALI

cerca

In primo piano | Dall'estero | Dal territorio | Economia e mercati | Infrastrutture | Annunci Casa

RealEstate online > News > Diga Chiauci, 7mln di metri cubi al Vastese da Isernia

# Diga Chiauci, 7mln di metri cubi al Vastese da Isernia

Febbo, parte riempimento sperimentale per sopperire ad eventuale crisi idrica

05 MARZO 2014

Indietro | Stampa | Invia | Scrivi alla redazione



(ANSA) - VASTO (CHIETI), 5 MAR - Dalla scorsa settimana sono state avviate le procedure per il riempimento della diga di Chiauci (Isernia) che permetterà l'invasamento sperimentale di 7 milioni di metri cubi di acqua che sarà messa a disposizione del territorio del Vastese e del basso Molise sia per uso civile e sia nell'industria e nell'agricoltura. "Fornitura d'acqua - come spiega Mauro Febbo, assessore regionale all'Agricoltura - necessaria per sopperire le esigenze derivanti da eventuale crisi idrica per tutto il periodo estivo dell'anno 2014. Quest'anno abbiamo avuto un inverno poco piovoso pertanto è stata nostra premura monitorare e controllare la portata di acqua presso la diga affinché la zona industriale di San Salvo potesse continuare a lavorare serenamente e contestualmente fornire la popolazione della riviera senza togliere al mondo agricolo la

CORRELATI

Isernia, inaugurata dopo 26 anni la diga di Chiauci

necessaria risorsa idrica".

L'assessore ha avuto un incontro con il presidente Fabrizio Marchetti e con i tecnici del Consorzio di Bonifica Sud di Vasto ed evidenzia come Chiauci "è un'opera fondamentale e strategia per la Regione Abruzzo e pertanto deve continuare a risolvere i problemi di carenza idrica nei mesi estivi nei centri del Vastese e del Basso Molise".

Il presidente Marchetti ribadisce come "a seguito dell'arrivo anticipato della stagione primaverile il Consorzio provvederà immediatamente l'avvio della stagione irrigua, previsto da regolamento per il primo aprile, e nella prossima Deputazione amministrativa, fissata per venerdì 7 marzo, procederemo all'assunzione degli operai stagionali". Febbo e Marchetti che "nonostante le varie difficoltà e le strumentali polemiche sollevate negli ultimi mesi nei confronti dell'Ente le varie ispezioni del Rid, il Registro nazionale delle dighe, confermano il buon lavoro svolto e presto la diga potrà raccogliere 9 milioni di metri cubi di acqua e a al completamento finale dell'opera e a quel punto l'invaso potrà contenere 14 milioni di metri cubi di acqua". (ANSA).



Pagine: 1

Indietro | Home

condividi: [social media icons]

SOCIAL & COMMUNITY HOUSING

Roma: Giunta delibera mille nuovi alloggi sociali

Potranno ospitare oltre 3.300 persone



Sondrio: nasce La Melagrana

Non solo abitazioni, ma anche percorsi di reinserimento e autonomia per le persone



Baronissi, programma di Social Housing a Casal Barone

Tutti con impianti fotovoltaici e solari i 210 alloggi sono dotati di autonomia energetica



Toscana, intesa su Erp

Per interventi speciali in aree ad alta criticità abitativa



SPECIALI

Ecobuild 2014 Londra 4-6 marzo 2014

L'evento per la progettazione sostenibile e le energie rinnovabili del Regno Unito



MIPIM Cannes, dal 11 al 14 marzo 2014

Come tradizione ormai nella prima metà di marzo, la 25ª edizione del Mipim



Città d'Arte della Pianura Padana

Presentati in un incontro a Piacenza i nuovi progetti



Cina è boom di falsi divorzi per aggirare tasse casa

Record nei giorni in cui sono aumentate le tasse sulle proprietà immobiliari



Catania mette in sicurezza il Teatro Bellini

Bianco, pronto il piano antincendio. Il progetto costerà 1.400.000 euro





## QUANDO L'IDROVORA E' ARTE

L'impianto idrovoro del Torrione realizzato negli anni Venti e la vicina Botte Bentivoglio del 1576 meritano di essere visti. Le visite vanno concordate telefonando la mattina dei giorni feriali al Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale (0522-443251)



# La nuova idrovora salva i "Cuori" dagli allagamenti

(I.Bel.) Ha superato positivamente il test delle intense piogge dell'ultimo periodo il nuovo impianto idrovoro realizzato per risolvere l'annoso problema degli allagamenti che affliggeva la zona Cuori. L'opera realizzata dal Consorzio di Bonifica Adige Po con una spesa di 690mila euro, sostenuta interamente dalla Regione, è entrata in funzione nel luglio dello scorso anno e ora si è rivelata risolutiva ed efficiente nel periodo

di intense precipitazioni, come constatata il sindaco Alessandro Berta.

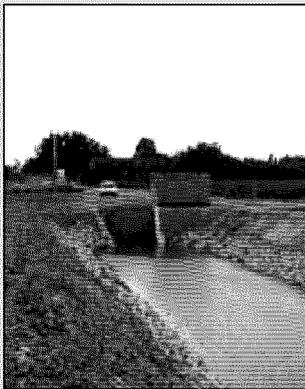
«C'era un serio problema per la viabilità e l'agricoltura, perché ad ogni precipitazione più intensa sia la sede stradale sia i campi della zona erano allagati, ora grazie al Consorzio e alla Regione la questione è risolta perché in caso di necessità entrano in funzione due pompe di sollevamento che fanno arrivare l'acqua piovana al Canalbianco», spiega

Berta. Per farlo è stato scavato un canale che sfocia in un bacino attiguo al Canalbianco, e sono stati ripuliti circa 4 chilometri dei canali interessati. L'opera è stata realizzata a servizio dei corsi d'acqua Pissatola, Canale dei Cuori e Canda che attraversano il territorio comunale e serve a supportare la funzione dello scolo Valdentro, che era l'unica via di deflusso dell'acqua piovana.

© riproduzione riservata

www.ecostampa.it

**CANDA**



**IMPIANTO** L'idrovora di Cuori



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## LE CONSEGUENZE DEL MALTEMPO

# A rischio le opere contro gli allagamenti

Il Consorzio di bonifica Bacchiglione è esposto per 8 milioni, la Regione non paga. Il presidente Zaggia: ritardi inevitabili

**di Elena Livieri**

► PIOVE DI SACCO

Sette milioni di euro per la messa in sicurezza dello scolo Altipiano in tutto il suo percorso che va dal territorio comunale di Bovolenta fino a quello di Codevigo, passando per Polverara, Brugine, Pontelongo, Arzergrande e Correzzola. I lavori sono stati avviati dal Consorzio di bonifica Bacchiglione con lo scopo di mitigare il rischio idrogeologico e aumentare la salvaguardia ambientale di un'area di circa seimila ettari. Ma c'è un grosso problema che frena il progetto del Consorzio: l'esposizione di otto milioni di euro che l'ente ha verso la Regione, in ritardo con il rimborso degli investimenti anti-

pati. L'effetto è che ulteriori stralci del complesso sistema di interventi programmati sono in fase di stallo. Fra tutti il nuovo impianto idrovoro "Altipiano" che dovrà scaricare le piene del sistema minore di scoli e canali sul fiume Brenta in località Conche di Codevigo.

«I lavori avviati grazie al sostegno della Regione Veneto e delle amministrazioni comunali del Piovese», ha sottolineato il direttore del Consorzio Francesco Veronese che ieri pomeriggio ha fatto il punto della situazione con tutti i sindaci di Comuni coinvolti, «avranno un grande impatto positivo rispetto al rischio idraulico del territorio. Il complesso degli interventi, suddiviso in stralci funzionali, ha tra le finalità anche l'abbattimento

dei carichi inquinanti che vengono recapitati, tramite la rete di scolo consorziale, nella laguna di Venezia». La Regione ha finanziato un importo complessivo di 6 milioni 974mila euro con i fondi per il disinquinamento della laguna: «Si tratta della ricalibratura dello scolo Altipiano», illustra Veronese, «che ha già visto la realizzazione di un manufatto di sostegno con relative apparecchiature elettromeccaniche nel comune di Brugine, la costruzione in località Botti di Codevigo di un nuovo manufatto che consente lo scarico delle acque dell'Altipiano sullo scolo Cavaizza, la costruzione, in località Muneghe di Codevigo, di un nuovo manufatto idraulico di sostegno delle acque per impedire alla marea di risalire il corso del canale».

Il presidente del Consorzio Eugenio Zaggia mette tutti in allarme: «I benefici attesi per il territorio rischiano di essere ritardati o addirittura vanificati poiché il Consorzio che provvede al prefinanziamento delle opere pubbliche in concessione è esposto con la Regione per otto milioni di euro: per contenere l'esposizione finanziaria entro una soglia compatibile con il bilancio dell'ente saremo costretti a rimodulare

gli interventi che subiranno inevitabili ritardi. I sindaci devono fare fronte comune», ha esortato Zaggia, «e fare pressione sulla Regione a fianco del Consorzio affinché ci siano i rimborsi delle somme anticipate, il completamento dei finanziamenti e la definitiva approvazione degli ultimi progetti».

GRIPRODUZIONE RISERVATA

## L'idrovora nasce dimezzata

**Per scongiurare in futuro allagamenti ed esondazioni è in fase di realizzazione il nuovo impianto idrovoro "Altipiano": il manufatto che il Consorzio Venezia Nuova sta realizzando per conto del Magistrato alle Acque di Venezia a Conche di Codevigo, è stato inserito nell'ambito degli interventi di messa in sicurezza della botte a sifone che passa sotto il fiume Brenta. Si tratta di una nuova idrovora che servirà per scaricare le acque consortile nel Brenta. Il problema è ad oggi la Regione Veneto ha finanziato solo una parte del progetto: l'impianto finale dovrà avere una portata complessiva di 11 metri cubi d'acqua al secondo. L'attuale finanziamento, tuttavia, consente la realizzazione limitata ad un primo stralcio di soli 5 metri cubi d'acqua al secondo: una portata che viene considerata insufficiente in caso di forte pioggia a garantire un adeguato smaltimento e a mettere in sicurezza il territorio dal rischio di allagamenti. Soltanto nel territorio di Codevigo sono ben dieci le idrovore che il Consorzio gestisce per regolare lo scarico di scoli e canali con effetti su tutto il comprensorio della Saccisica. (e.l.)**



## Allagamenti nell'entroterra c'è la Fondazione Rockefeller

Per salvare l'entroterra di Ostia dagli allagamenti l'amministrazione capitolina e quella municipale sperano in un aiuto di Rockefeller.

E' il senso della visita guidata svolta ieri mattina alla sede del Consorzio di Bonifica e alle idrovore di Ostia Antica da una nutrita rappresentanza di amministratori locali che hanno accolto una coppia di tecnici della Fondazione Rockefeller. L'ente mecenate statunitense ha messo a disposizione 100 milioni di dollari destinati a città europee e a quartieri di esse che siano alle prese con il fenomeno della «resilienza idraulica» ovvero delle acque paludose bonificate che cercano di recupe-

rare il loro spazio sul territorio. L'entroterra ostiense è una delle aree che risponde a questi requisiti. Così l'assessore all'Urbanistica di Roma Capitale, Giovanni Caudo, l'omologo del X Municipio Giacomina Di Salvo e quello municipale all'Ambiente Marco Belmonte hanno accolto la coppia di tecnici americani illustrando insieme con i vertici del consorzio di bonifica Cbtar le caratteristiche del territorio.

«L'auspicio - rivela Belmonte - è di costruire, anche con l'aiuto di questo programma internazionale, un progetto condiviso con gli attori e le rappresentanze del territorio, in cui la sicurezza e la sostenibilità sono gli obiettivi da centrare».



# Pittella e Ottati ai dirigenti della Coldiretti «Servono condivisione e una stagione nuova»

POTENZA - L'agricoltura lucana deve vivere "una nuova stagione che ci veda uniti, collaborativi", creando "le condizioni di un dialogo alla pari" per "avviare poi la fase della concertazione, più nel dettaglio e nel merito, in occasione del tavolo verde per far fronte in maniera sistematica alle emergenze e costruire soprattutto la visione con la quale collochiamo la Basilicata all'interno del contesto europeo."

Lo ha detto il presidente

della Regione Basilicata, Marcello Pittella, nel corso di un incontro con l'assessore regionale all'agricoltura, Michele Ottati, e con i dirigenti regionali della Coldiretti. "Quando mettiamo insieme politica, tecnica, esperienza, conoscenza dei luoghi - ha aggiunto Pittella - possiamo recuperare ciò che non è stato fatto al tavolo verde e la concertazione rappresenta un valore aggiunto". Pittella ha anche ricordato la vertenza dei precari dell'associazione regionale allevatori: "C'è bi-

sogno di capire come nella prossima finanziaria si dia un segnale all'associazione mettendo a disposizione una posta finanziaria, creando una visione in prospettiva e come si costruisce un percorso che abbia modalità diverse rispetto al passato."

Per quanto riguarda i Consorzi di bonifica, il governatore lucano ha spiegato che "vanno ricalibrati nella funzione e commissariati", l'Arbea "tornerà dentro i dipartimenti regionali, sperando che possa ambire a diventare

soggettopagatore", ed è "stato chiesto al commissario dell'Alsia di fare una proposta da discutere entro giugno ed approvarla entro la fine dell'anno". Ottati ha invece chiesto "di affrontare la questione della stagione irrigua convocando un tavolo per partire daccapo" e sulla "sburocrazizzazione della macchina amministrativa" ha spiegato "che la rimodulazione dell'Arbea va in questa direzione con l'obiettivo di informatizzare le pratiche e far sì che siano dati gli aiuti comunitari in due mesi".



Pittella e Ottati all'assemblea di Coldiretti e i partecipanti



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**CATANZARO** Dopo la denuncia della Cgil la risposta di Manno

# «Nelle carte la vera storia»

*Il presidente del Consorzio di bonifica mette gli atti a disposizione***di IVANO GRANATO**

CATANZARO - Sorpreso per il ricorso presentato dalla Cgil provinciale alla Corte dei conti, il presidente del Consorzio di bonifica Ionio catanzarese Grazioso Manno la definisce «un'ulteriore provocazione, perché di questo si tratta». Per ultimare un'opera imponente e fondamentale per la provincia del capoluogo come la diga sul Melito, il presidente Manno non è rimasto a guardare. E lo chiarisce partendo dall'ultimo atto: la denuncia del sindacato alla magistratura contabile. Perché il cantiere è aperto da quasi vent'anni? Chi ha sbagliato e perché?

«Il segretario provinciale della Cgil Giuseppe Valentino - afferma Manno -, pur senza averne specifica competenza, ha chiesto alla procura regionale della Corte dei conti di indagare su presunte responsabilità del Consorzio di bonifica sulla diga del Melito. Per quanto ci riguarda continuiamo a essere sereni e tranquilli sulle vicende che riguardano l'opera. Abbiamo sempre dichiarato, e continuiamo a farlo, che i nostri archivi e gli atti, sono a disposizio-

ne di tutti: magistratura, istituzioni e semplici cittadini». Il Consorzio di bonifica la chiama «operazione trasparenza».

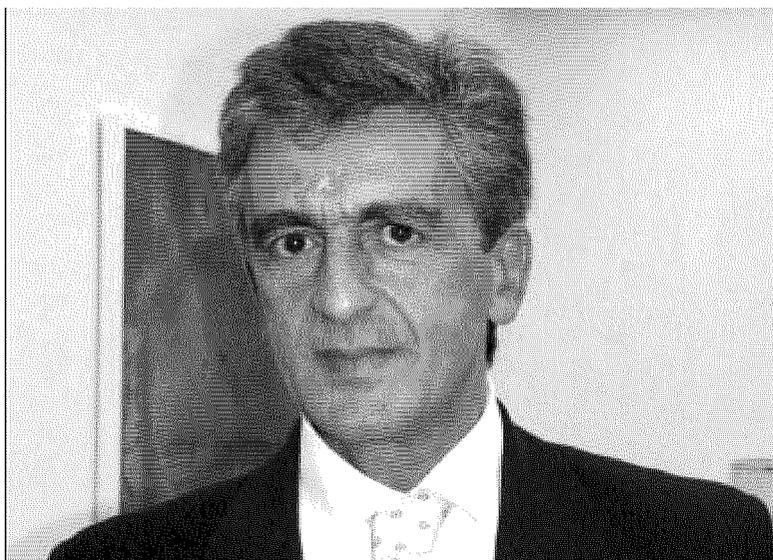
«Chiunque - prosegue il presidente - può venire negli uffici consortili e consultare gli innumerevoli atti prodotti». All'ente pubblico, negli anni Novanta, viene affidata la costruzione della diga sul fiume Melito: un investimento che supera i 500 miliardi di vecchie lire. Si parte, poi negli anni tutti si blocca.

«Da alcuni anni a questa parte abbiamo evitato di intervenire pubblicamente sulla vicenda ma nel mentre - rivendica il presidente del Consorzio di bonifica -, abbiamo continuato incessantemente a impegnarci per fare ripartire l'importante opera, attraverso una costante azione nei confronti degli organi interessati: ministero dei Lavori pubblici, direzione generale edilizia statale dello stesso ministero, registro italiano dighe e Regione Calabria». Secondo Grazioso Manno «è stato impostato anche un "progetto di finanza" per un partenariato pubblico-privato, utile, una volta costruita la diga, a rendere utilizzabile l'opera. Siamo noi am-

ministratori per primi, insieme ai cittadini della provincia di Catanzaro, ma anche dell'intera Calabria, preoccupati di questa situazione che si protrae ormai da anni. Il Consorzio - spiega il presidente - ha sempre chiesto, chiede e continuerà a chiedere che, una volta per tutte, si metta fine a questa telenovela e si arrivi a un punto decisivo, affinché il ministero dei Lavori pubblici e il governo diano il necessario assenso per la ripresa dei lavori».

Manno torna così sulla denuncia della Cgil alla procura contabile. «Davvero non si riesce a capire questo livore da parte di chi invece dovrebbe fare di un dialogo strutturato il suo punto di forza». Si sposta poi su una «precisazione opportuna»: al Consorzio di bonifica Ionio catanzarese «non risulta al momento che la Corte dei conti stia indagando sulla vicenda», quindi il richiamo, ancora una volta, «a leggere le corpose produzioni processuali, i contratti, le sentenze e i verbali che raccontano la "storia vera" di un'opera che il Consorzio ha l'unico torto di non aver rinunciato a realizzare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente del Consorzio di bonifica Grazioso Manno



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## VENTURINA TERME LE PIOGGE INCESSANTI HANNO MESSO A PROVA IL CONSORZIO Duro lavoro per tenere sotto controllo Cornia e fossi

— VENTURINA TERME —

IL NUOVO Consorzio di Bonifica n° 5 Toscana Costa è stato subito messo alla prova dalle condizioni meteorologiche del comprensorio. Per 24 ore sabato la pioggia non ha cessato di abbattersi in modo incessante ed insistente su tutto il territorio. Da Livorno a San Vincenzo, la pioggia accumulata è stata dai 60 mm nelle zone più a nord a oltre 70mm nei Comuni di Venturi-

na, San Vincenzo e Suvereto, addirittura 80mm a Sassetta. Il personale del Consorzio è stato impegnato sul Cornia in un monitoraggio sul luogo a causa di un blackout del Centro Funzionale che non trasmetteva alcun dato pluviometrico e idrometrico. Alle ore 14 di sabato il Cornia ha raggiunto il picco di 5m, poi il calo. Tecnici ed operai del Consorzio in collaborazione con il Comune di Piombino hanno poi tamponato l'esondazione del fosso Cosimo con sacchi di sabbia.



**CONSORZIO** ULTIMATI LAVORI DA UN MILIONE  
**Nuovi argini per il Lago**  
**Rinforzati quattro chilometri**

**IL CONSORZIO** di Bonifica prosegue con l'opera di consolidamento degli argini del Lago di Massaciuccoli. A breve saranno completati altri due lotti di lavori, su quasi quattro chilometri di argini dal lato di Vecchiano e di Massarosa per un totale di 1,1 milioni di euro. Le opere, seppur eseguite in modo diverso, sono state realizzate con l'obiettivo di rafforzare gli argini, rialzarli e evitare le filtrazioni d'acqua quando il lago va in piena. «Due nuove opere necessarie per la sicurezza dei bacini di Quiesa e Massaciuccoli e quindi per le abitazioni e le campagne — spiega Fortunato Angelini, Commissario del Consorzio — . Insieme agli altri interventi già realizzati in passato a Portovecchio e Botolo, negli ultimi 10 anni il Consorzio è intervenuto su oltre 6 chilometri di arginature. Un forte impegno con finanziamenti regio-

nali di oltre quattro milioni di euro». Sul fronte di Massarosa, il lavoro ha interessato un chilometro e mezzo in località 'la Cava'. Qui gli argini sono stati tutti rialzati fino alla quota di sicurezza di 1,20 metri e rivestiti con grossi massi naturali. Per maggiore sicurezza il tratto di argine del canale Burlamacca è stato rinforzato con palificate in tronchi di castagno e palancolati in legno. Accanto agli argini è stata realizzata una pista per il transito dei mezzi. A Vecchiano invece si è lavorato per 2 chilometri. L'argine è stato prima sbancato e scavato e nella parte centrale è stato ricreato un nuovo nucleo largo due metri con materiale argilloso; poi l'argine è stato rivestito di terra, compattato e riportato alla giusta quota. Al termine saranno ripristinati i punti di rilevamento installati dall'Istituto Geografico Militare per monitorare gli argini.





La protesta dei pastori contro il consorzio [G. C.]

## Il Consorzio di Bonifica della Nurra: bollette sospese Acqua, i pastori vincono la guerra

«Sospenderemo le bollette del 2010 e chi ha già pagato sarà rimborsato». Parola di Gavino Zirattu, presidente del Consorzio di bonifica della Nurra, dopo la protesta dei pastori contro l'aumento dei costi fissi e bollette dell'acqua, triplicati rispetto a sei anni fa. Le cartelle del 2010, recapitate nei giorni scorsi, dovranno essere riviste e si ritornerà alla situazione di qualche anno fa. «Hanno ragione a lamentarsi - ha risposto senza mezzi termini Zirattu - ma non bisogna dimenticare che con la legge del 2008, la Regione ha creato Enas togliendo ai consorzi la proprietà delle dighe e la gestione delle acque».

Se prima i consorzi avevano possibilità di vendere l'acqua, ora sono costretti ad

acquistarla. Stesso discorso anche sui costi fissi: il 20 per cento dei fondi per le manutenzioni va caricato sugli utenti e gli importi si triplicano. «Per i consorziati è un salasso - ha detto - sospenderemo le bollette». Sabato, nell'assemblea a La Corte, in molti avevano rivolto accuse al consorzio su personale e costi di gestione: «In nove anni, da quando sono presidente - ha concluso Zirattu - non abbiamo assunto nessuno né dato incarichi esterni. Invito tutti a dimostrare il contrario». I temi saranno domani al centro di una conferenza a Sassari, venerdì e sabato assemblee pubbliche a Campanedda e Guardia Grande.

**Antonio Brundu**

RIPRODUZIONE RISERVATA



# Invasione di nutrie, task force anti-danni

Convegno in Provincia per fare il punto della situazione. Concordato l'avvio di un tavolo tecnico

Invasione di nutrie: l'ufficio Caccia e pesca della Provincia ha organizzato un convegno sui danni e i pericoli alle arginature legati proprio al sempre più elevato numero di questi animali.

In apertura, è stato approfondito il provvedimento che, annualmente, la Regione assume per il contenimento della nutria, in considerazione del fatto che la specie impatta fortemente sia nelle produzioni agricole, sia negli argini dei fiumi e dei fossi.

L'assessore Stefano Zannier ha rappresentato le linee guida della Provincia per le varie attività di contenimento dei danni provocati dalla selvaggina, non solo all'agricoltura, ma anche alla circolazione stradale. «La Provincia - ha af-

fermato - non si sottrae alle proprie responsabilità e, anche quest'anno, ha perseguito e si è impegnata, in collaborazione con il mondo venatorio, per favorire dinamiche di massima collaborazione tra le varie realtà per la risoluzione condivisa di problemi ad ampio spettro, come quello dei danni provocati dalla selvaggina».

Dal Consorzio di bonifica Cellina Meduna è giunta la disponibilità per l'individuazione cartografica dei principali canali irrigui dove le colonie di nutrie potrebbero essersi insediate, al fine di favorire le azioni di censimento e rilevazione e prevenzione dei danni. La Coldiretti, dal canto suo, ha sottolineato come ormai è di assoluta evidenza al mondo

agricolo il fatto che la nutria è diffusa e in incremento costante sull'intero territorio della pianura pordenonese.

Il mondo venatorio ha confermato la massima disponibilità nell'attuazione delle disposizioni della Regione.

Particolare attenzione, come sottolineato in particolare dal funzionario regionale, è stata posta per temperare le esigenze di contenimento delle nutrie, con quelle di tutela, invece, delle lontre.

L'auspicio è che su questo argomento si faccia corretta informazione. Spesso, infatti, vengono erroneamente allertate le forze dell'ordine da persone che credono di segnalare gravi irregolarità. Altre volte ancora, le gabbie, che sono rigorosamente di proprietà pub-

blica a tutte regolarmente munite di sigillo della Provincia, vengono distrutte.

In conclusione dell'incontro, è stato concordato l'avvio di un tavolo tecnico permanente per il monitoraggio costante della situazione inerente alla presenza e al contenimento della specie nutria sul territorio provinciale, con particolare riferimento alle zone di pianura coincidenti con il distretto venatorio 11, che provvede alla cattura di circa il 90 per cento degli esemplari dell'intera provincia, e per l'aggiornamento costante delle linee guida d'intervento.

L'assessore Zannier si è anche riservato di prendere ogni necessario contatto con le amministrazioni comunali interessate dalla questione.



Sos nutrie dalla Provincia



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



ANNO 4 n° 64



HOME SPORT SERVIZI FOTO VIDEO RUBRICHE NOTIZIE DAI COMUNI CONTATTI ARCHIVIO NEWSLETTER WWW.VITERBOPOST.IT

Cronaca Politica Spettacolo Cultura Economia Attualità Sindacale Appuntamenti Elezioni Scienza & Co

**Leggi le notizie del tuo comune**

## Finanziato consolidamento versante Nord San Michele in Teverina

Fdl ringrazia Regione, comitati e cittadini

05/03/2014 - 18:57

Foto gallery



VITERBO - Riceviamo e pubblichiamo.

"Fratelli d'Italia – Sezione di Civitella d'Agliano ringrazia la Regione Lazio e al Consorzio di Bonifica Tevere nera per l'intervento che stanno effettuando questi giorni in San Michele in Teverina.

Tale risultato è stato realizzato grazie al frutto del lavoro di tante persone che negli anni si sono date da fare, anche e soprattutto senza ricoprire cariche pubbliche. Sicuramente un ruolo di primo piano lo ha avuto il 'Comitato in difesa delle antiche terre di San Michele' nato con l'intento di riuscire a risolvere il problema dell'erosione di questa terra.

Un plauso va fatto anche al cittadino di San Michele, Egidio Venico Calistrone. Egidio ha portato avanti per anni questa battaglia, a volte da solo. Nel 2009 convocò una riunione pubblica presso il Comune con la Tevere Nera, e grazie al suo impegno, nel corso di quel dibattito, che molti ricordano, ottenne l'esenzione per i terreni interessati dalla frana al pagamento dei canoni, ed ottenne una promessa dal Presidente del Consorzio di Bonifica Tevere Nera, Contessa che con i primi fondi disponibili sarebbe stato realizzato quell'intervento.

Un ringraziamento particolare va fatto a tutti gli amministratori locali che hanno sostenuto questa causa, in particolare il Consigliere Pietro Maria Ferri che in dieci anni di consiglio comunale, non vi è stato mai un consiglio nel quale non affrontasse questo annoso problema, per il quale molte volte è stato deriso dai colleghi del Consiglio".

**Fratelli d'Italia - Civitella d'Agliano**

Trovaci su Facebook



Viterbonews Ventiquattro

Mi piace

Viterbonews Ventiquattro piace a 10.485 persone.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## La Diga di Chiauci risolverà i problemi idrici

“ Il vastese potrà disporre di 7 mln di metri cubi di acqua

“Il Vastese può disporre per i mesi estivi di risorse idriche messe a disposizione dalla Diga di Chiauci”. Lo ha comunicato l'assessore alle Politiche agricole, Mauro Febbo, dopo un incontro avuto con i tecnici del Consorzio di bonifica Sud e il presidente dell'ente, Fabrizio Marchetti. “In questi giorni ? spiega Mauro Febbo - sono iniziate le operazioni di invaso sperimentale presso la diga che permetterà l'invasamento di circa 7 milioni di metri cubi di acqua che potrà garantire la fornitura necessaria di risorse per tutto il periodo estivo, prevenendo in questo modo il pericolo di crisi idriche. Quest'anno abbiamo avuto un inverno poco piovoso pertanto è stata nostra premura monitorare e controllare la portata di acqua presso la diga affinché la zona industriale di San Salvo potesse continuare a lavorare serenamente e contestualmente fornire la popolazione della riviera senza togliere al mondo agricolo la necessaria risorsa idrica. Chiauci - rimarca Febbo - in questo senso rimane un'opera fondamentale in grado di risolvere i problemi di carenza idrica nei centri del Vastese e del basso Molise. Nonostante le varie difficoltà e le strumentali polemiche sollevate negli ultimi mesi nei confronti dell'Ente - affermano Febbo e Marchetti -, le varie ispezione del Rid, il Registro nazionale delle dighe, confermano il buon lavoro svolto e presto la diga potrà raccogliere 9 milioni di metri cubi di acqua per poi avviare il completamento dell'opera che prevede la gestione di 14 milioni di metri cubi di acqua”.



Edizione Sangro-Aventino - DICEMBRE 2013



qui in basso

Altre edizioni Sangro-Aventino in formato cartaceo



### PRIMO PIANO



La Diga di Chiauci risolverà i problemi idrici

### Cultura



Pescara: nuova pubblicazione di Daniela Quieti

### spettacolo



Chieti: nasce una agenzia per grandi eventi

By Red.G.S. on 5 marzo 2014 / NEWS Regione, PRIMO PIANO / Scrivi un commento

I commenti sono stati disabilitati.